

CAMERA PENALE DI LATINA

“GIORGIO ZEPPIERI”



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

Al Presidente della Corte di Appello di ROMA

presidente.ca.roma@giustiziacert.it

Al Presidente del Tribunale di Latina

prot.tribunale.latina@giustiziacert.it

Al Procuratore della Repubblica di Latina

prot.procura.latina@giustiziacert.it

Al Presidente Sezione Penale

Tribunale di Latina

cancelleriapenale.tribunale.latina@giustiziacert.it

Al Coordinatore Ufficio GIP/GUP

gipgup.tribunale.latina@giustiziacert.it

Alla Commissione di garanzia

dell'attuazione della legge sullo

sciopero nei servizi pubblici essenziali

segreteria@commissionegaranziasciopero.it

Al Consiglio Dell'Ordine degli Avvocati

di Latina

segreteria@ordineavvocatilatina.it

Oggetto: astensione dalle udienze e da ogni attività giudiziaria nel settore penale per i giorni 17 e 18 dicembre 2018,

La Camera Penale di Latina in relazione alle motivazioni contenute nella delibera di astensione dall'attività giudiziaria penale proclamata dalla Giunta dell'UCPI in data 30 novembre 2018

in ossequio

alla predetta delibera dell'organo rappresentativo nazionale e nel rispetto delle norme di legge nonché di quelle, recentemente modificate, di cui al *Codice di Autoregolamentazione delle astensioni dall'attività giudiziaria degli avvocati adottato da OUA, UCPI, AIGA, UNCC che – ai sensi della legge 146/1990 come modificata dalla legge 83/2000 e dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 180 del 2018 e delle relative procedure- è stato valutato come idoneo e dunque*

operante dalla Commissione di Garanzia dell'Attuazione della legge sullo Sciopero nei Servizi Pubblici essenziali mediante la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 3 del 4 gennaio 2008 ai sensi della legge 146/1990 come modificata dalla legge 83/2000

comunica

ai sensi dell'Articolo 2 del detto Codice che l'astensione dalle attività giudiziarie ha la durata di 2 giorni e si terrà il 17 e 18 dicembre 2018;

la specifica motivazione della astensione, desumibile nella sua complessità dalla allegata delibera dell'Unione delle Camere Penali Italiane in data 30 novembre 2018 attiene alla prossima presentazione del Disegno di Legge in materia di "Misure di contrasto dei reati contro la P.A." attualmente all'esame delle Commissioni Giustizia e Affari costituzionali della Camera dei Deputati.

È in relazione a tale Disegno di Legge che, come noto, è stato presentato l'emendamento governativo per l'abolizione della prescrizione dopo la sentenza di primo grado. A tale grave proposta si aggiunga quanto riportato in delibera e richiamato.

In particolare a seguito dei dissensi manifestati dal mondo dell'Avvocatura e dall'Accademia, la Presidenza della Commissione Giustizia della camera dei Deputati ha ritenuto di avviare una serie di audizioni

L'esito di tali audizioni è stato unanime, giacché – al pari della avvocatura penale ed istituzionale - non uno dei docenti auditi si è sottratto dall'evidenziare i plurimi profili di irrazionalità e di incostituzionalità di quell'intervento di riforma dell'istituto, soprattutto con riferimento al diritto alla ragionevole durata dei processi sancito dall'art. 111 della Costituzione, mentre perfino l'Associazione Nazionale magistrati, pur favorevole in astratto ad un intervento sospensivo della prescrizione dopo la sentenza di primo grado, ne ha sottolineato la improponibilità ed anzi la dannosità se non preceduto da interventi sul codice di rito e di ristrutturazione amministrativa e finanziaria del comparto giustizia, volti a garantire una forte riduzione dei tempi di durata del processo penale; senonché, ed a prescindere da tale ultima fantasiosa pretesa, l'emendamento è stato approvato, per di più in modo dichiaratamente indipendente da una eventuale riforma dei tempi del processo penale, senza alcuna modifica di merito, dunque senza nessun recepimento e nessuna considerazione delle ragioni e dei contenuti delle pur disposte audizioni, le quali dunque sono state svolte per mera apparenza formale, e con il preciso fine di non recepire nulla di quelle pur unanimi e demolitorie analisi critiche;

- peraltro, il testo del disegno di legge c.d. "spazzacorrotti" è a sua volta ricco di interventi dissennati su istituti di diritto penale e processuale di carattere generale tanto gravi ed allarmanti quanto quelli relativi alla prescrizione. Basti qui considerare la previsione di pene accessorie che sopravvivono alla sospensione condizionale, al patteggiamento della pena principale e addirittura alla riabilitazione, o alla previsione dell'uso indiscriminato delle intercettazioni ambientali mediante Trojan horse, o ancora alla estensione della operatività dell'art. 4 bis. O.P. anche ai reati contro la Pubblica Amministrazione

Alla luce di ciò si ritiene necessaria una ulteriore ed immediata presa di posizione dell'Avvocatura penale.

In data 18 dicembre è stata organizzata una manifestazione nazionale a Bari;

Sarà assicurata la comunicazione al pubblico della astensione con modalità tali da determinare il minimo disagio per i cittadini, fra l'altro dando tempestiva comunicazione dell'iniziativa mediante pubblicazione sul sito Internet dell'Unione delle Camere Penali Italiane www.camerepenali.it, mediante comunicazione agli organi di stampa nonché con altri mezzi di comunicazione anche all'interno degli uffici giudiziari (manifesti; volantini *etc.*)

La predetta astensione viene comunicata nei termini prescritti alle Autorità indicate nell'articolo 2 del Codice di Autoregolamentazione sopra indicato;

Tra la proclamazione e l'effettuazione dell'astensione non intercorre un periodo di tempo superiore a sessanta giorni;

L'astensione in questione non rientra tra i casi di cui all'art. 2 comma 7 della legge 146/1990 come modificata dalla legge 83/2000;

Sono rispettate le condizioni di cui all'art. 2, comma IV del Codice di Autoregolamentazione predetto.

Data 03 dicembre 2018

Il Segretario
Avv. Maurizio Forte



Il Presidente
Avv. Domenico Oropallo

